



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "VIRGILIO"
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO I.P.S.A.S.R -IDA- CPIA
IPSEO

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

COD. FISC. 92036100854

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

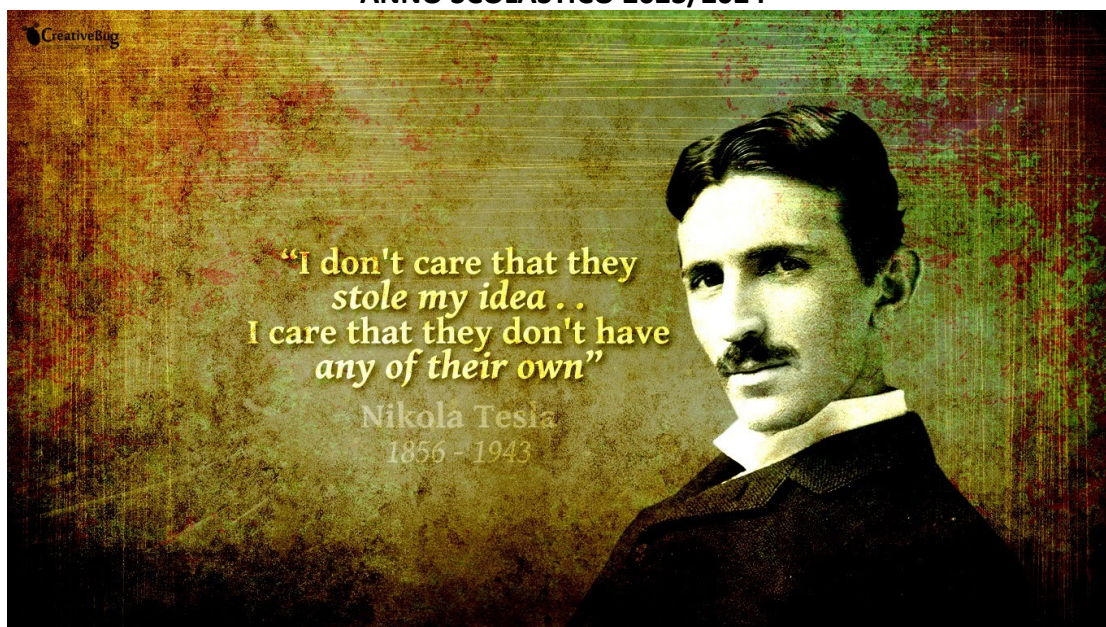
(ai sensi dell'art.5 D.P.R. 323/98 e O.M. n° 55 del 22 marzo 2024

CLASSE V sez. A

Liceo Scientifico

Albo n. 3561 del 14/05/2024

ANNO SCOLASTICO 2023/2024



Il coordinatore di classe

(Prof. Saia Gaetano Antonio Filippo)

Il Dirigente Scolastico

(Dott. Vincenzo Maggio)

INDICE

1. Informazioni di carattere generale sulla scuola

La storia	pag. 2
Il “Virgilio” oggi	pag. 2
Finalità del corso liceale Scientifico	pag. 3

2. Presentazione della Classe

Docenti del Consiglio di classe	pag. 5
Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio	pag. 5

3. Obiettivi del Consiglio di classe

Obiettivi educativo-comportamentali	pag. 10
Obiettivi cognitivo-disciplinari	pag. 10
Strategie e metodi	pag. 11

4. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	pag. 13
Griglia di valutazione	pag. 14

5. Esame di Stato - Colloquio

Articolazione esami di Stato	Pag. 15
Percorsi pluridisciplinari	Pag. 15
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 17
Tematiche di Educazione civica	pag. 18
Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL	pag. 21
Attività ampliamento offerta formativa	pag. 21
Prove INVALSI	PAG.22

6. Simulazione delle prove degli Esami di Stato

Informazioni sulle simulazioni delle prove degli esami di Stato	pag. 22
---	---------

7. Griglie di valutazione della prova dell'Esame di Stato

Griglia di valutazione della prima prova scritta degli Esami di Stato	pag. 53
Griglia di valutazione della seconda prova scritta degli Esami di Stato	Pag. 57
Tabelle di conversione delle griglie di valutazione della prima e della seconda prova scritta	Pag.58
Griglia di valutazione della prova orale degli Esami di Stato	Pag.59
Consiglio di classe	pag. 62

Allegati:

- Schede disciplinari
- Griglie di valutazione disciplinari
- Programmi

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA SCUOLA

LA STORIA

La storia del "Virgilio" prende il via nell'anno scolastico 2000/2001, quando la sezione staccata di Mussomeli del Liceo Ginnasio "R. Settimo" di Caltanissetta e la sezione staccata di Mussomeli dell'I.P.S.A.A. "R. Livatino" di San Cataldo, con l'entrata in vigore del piano di razionalizzazione della rete scolastica, previsto dalla legge Regione Sicilia sull'Autonomia scolastica n. 6 del 24 febbraio 2000, si sono associate formando un'unica realtà scolastica inizialmente denominata: *Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore*.

"IL VIRGILIO" OGGI

Durante l'anno scolastico 2004/2005 l'istituto ha assunto il nome di "Virgilio", per sottolineare l'eterogeneità delle sue due componenti. L'anno scolastico 2005/2006 ha visto ampliarsi l'offerta formativa con l'istituzione del Liceo Scientifico. Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato attivato il corso serale dell'I.P.S.A.S.R, nell'anno scolastico 2015/2016 è stato attivato l'I.P.S.E.O.A., dall'anno scolastico 2016/2017 si è avviato il Liceo Linguistico.

I vari indirizzi del Virgilio co-operano per rispondere in maniera coerente e sollecita alle attese culturali ed educative, sapendosi anche tradurre in fonte di sollecitazione formativa per il territorio. L'Istituto opera in un comune di circa 11.000 abitanti, caratterizzato da una struttura economica e produttiva sostanzialmente debole e carente di alcune infrastrutture; il collegamento con il capoluogo di provincia, Caltanissetta, è reso difficoltoso dalla distanza, dalla rete stradale fatiscente e/o inesistente e dalla poca frequenza dei mezzi pubblici.

In tale contesto la scuola si pone come centro di costruzione e diffusione della cultura e non raramente come una delle poche occasioni di aggregazione per i giovani.

Il Liceo Scientifico è sito in Contrada Prato e il suo bacino di utenza si colloca nell'ambito territoriale dei comuni di Mussomeli, Acquaviva Platani, Campofranco, Sutera, Milena, Bompensiere, Villalba, Valledolmo, San Giovanni Gemini e Cammarata.

L'offerta formativa del Liceo Scientifico comprende la quinquennalizzazione della lingua inglese e lo studio della matematica con informatica. Esso ha intrapreso una fase di rinnovamento didattico, metodologico e, in parte, strutturale; ha, infine, continuamente aggiornato programmi e metodologie in tutte le discipline. Le attività integrative e complementari mirano a potenziare l'asse formativo del Liceo scientifico, perché arricchiscono le conoscenze, competenze e abilità nel campo matematico-scientifico, nel

campo dell'educazione linguistica e in quello, nuovo, della multimedialità. Una particolare attenzione viene rivolta a percorsi scolastici tesi a favorire lo sviluppo di competenze su tematiche trasversali quali la cittadinanza, la legalità, le pari opportunità di genere, l'educazione alla salute, l'educazione ambientale, la cultura imprenditoriale, l'orientamento alla scelta.

FINALITA' DEL CORSO LICEALE SCIENTIFICO:

La finalità del corso liceale, in coerenza e all'interno del progetto generale della scuola, è volta al possesso delle seguenti conoscenze, competenze e abilità.

CONOSCENZE

Lo studente dovrebbe possedere una preparazione culturale di carattere sia umanistico sia scientifico, come risultato del percorso didattico attraverso i saperi delle discipline studiate.

Area Umanistica:

- conoscere le strutture morfosintattiche e lessicali della lingua italiana, latina e straniera
- conoscere le opere (testi verbali e iconici), gli autori, i fenomeni artistico letterari più rappresentativi delle letterature italiana, latina, straniera e della storia dell'arte in un quadro di riferimento storico
- possedere una visione sistematica della storia, nei diversi ambiti spaziali, attraverso la conoscenza dei processi di trasformazione e delle strutture di lunga durata conoscere la Costituzione italiana, con riferimento alla sua genesi, ai suoi principi ispiratori e alla sua attuazione, i principi e gli organismi della cooperazione europea e internazionale
- conoscere le strutture portanti e i nodi teorici fondamentali del pensiero filosofico occidentale

Area Scientifica:

- conoscere e applicare i metodi di risoluzione di problemi di geometria piana e solida, geometria analitica, trigonometria
- conoscere gli elementi di calcolo differenziale per lo studio di funzioni e per la risoluzione di problemi di massimo e minimo; conoscere gli elementi di calcolo integrale per la determinazione delle misure di aree e volumi; conoscere i principi di conservazione, i fenomeni elettrici e magnetici, l'elettromagnetismo

- conoscere i dati necessari per discutere i modelli dell'evoluzione dell'universo e della dinamica terrestre e l'impatto prodotto dalla presenza dell'uomo sull'ambiente naturale
- conoscere le tecniche del disegno geometrico e tecnico
- conoscere il significato delle azioni motorie e le modalità esecutive dei vari esercizi.

COMPETENZE

- usare in modo corretto e appropriato la lingua italiana
- tradurre in italiano testi latini di difficoltà adeguata alle metodologie proposte
- usare i linguaggi propri delle varie discipline curriculari
- produrre e comunicare in lingua inglese
- applicare consapevolmente gli strumenti di calcolo, di misura, di disegno
- saper valutare e analizzare criticamente l'azione motoria eseguita e il suo esito

ABILITA'

- capacità linguistico espressive di analisi e di sintesi
- abilità logico interpretative di collegamento e rielaborazione
- abilità di organizzazione del lavoro con consapevolezza critica, autonomia, capacità di giudizio e di orientamento di fronte a nuovi problemi
- abilità di comunicare il proprio punto di vista, anche nelle situazioni e nei problemi della vita concreta
- capacità di operare in gruppo e prendere decisioni
- abilità di comprendere regole e tecniche delle varie attività sportive e di progettare tatticamente

In relazione a tali finalità l'indirizzo di studi fa riferimento ad un tipo di formazione connotato da capacità di approccio storico e critico-analitico ai problemi, di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti, in una equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere e all'acquisizione di capacità teoriche ed operative flessibili ed utilizzabili in contesti diversi, come attualmente richiesto dalle esigenze del mondo del lavoro.

A questo progetto ogni disciplina contribuisce con una funzione metodologica ed orientativa, ancor prima che specialistica.

PARTE SECONDA: Presentazione della classe

Composizione del Consiglio di Classe

Discipline	Docente	Ore settimanali
Religione	MARIA MODICA	1
Italiano	ELENA BARTOLOTTA	4
Latino	CRISTINA CAMEROTA	3
Filosofia	MICHELE MORREALE	3
Storia	MICHELE MORREALE	2
Matematica	GAETANO ANTONIO FILIPPO SAIA	4
Fisica	GAETANO ANTONIO FILIPPO SAIA	3
Scienze naturali	ANGELO GIOACCHINO MANTA	3
Inglese	ANTONINO LA PILUSA	3
Disegno e Storia dell'Arte	SANDRO SFERLAZZA	2
Scienze motorie e sportive	SALVATORE PANEPINTO	2

Ore settimanali complessive:30

Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio

La classe V A è composta da ventitre alunni, di cui cinque ragazzi e diciotto ragazze, con un curriculum di studi regolare, tutti provenienti dalla classe IV A dell'a. s. 2022/2023. La classe è eterogenea dal punto di vista della provenienza territoriale, infatti quasi il 70% sono pendolari, provenendo dai comuni limitrofi e raggiungono quotidianamente l'Istituto con i mezzi pubblici affrontando non pochi disagi legati al fenomeno pendolarismo. Dal punto di vista relazionale e disciplinare la classe presenta una positiva vivacità comportamentale, forma un gruppo-classe affiatato e collaborativo, la classe nei confronti degli insegnanti ha un comportamento corretto e didatticamente proficuo.

Nell'arco del triennio la classe è molto maturata anche sul piano delle relazioni, momento essenziale del percorso formativo, mostrandosi consapevole dell'importanza dello studio come strumento di formazione e della Scuola come "ambiente" significativo in cui "crescere" sia sul piano culturale che umano.

L'azione didattica, pertanto, si è svolta in un clima favorevole che ha consentito agli alunni di partecipare ed agire in modo autonomo e responsabile nel contesto quotidiano,

contribuendo in maniera significativa alla “costruzione” e piena realizzazione del dialogo educativo.

Interessata e proficua è stata la partecipazione della classe ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento PCTO: i ragazzi sono stati sempre pronti e disponibili ad accogliere ed intraprendere con serietà tutte le iniziative promosse dalla Scuola.

La classe, in verità, si è sempre distinta nella partecipazione alle varie attività extra-scolastiche, mostrando senso di responsabilità e un fattivo e serio impegno: ogni studente ha contribuito, con il suo “talento”, favorendo in tal modo non solo la sua “crescita” ma anche quella della Scuola.

Diversi sono stati i progetti che hanno coinvolto gli allievi nel triennio.

Attività curricolari scolastiche comuni

PERCORSO	DATA	ORE	STRUTTURA
CORSO DI FORMAZIONE DI SICUREZZA 20221/2022	dal 20/09/2021 al 31/08/2022	12	IIS VIRGILIO MUSSOMELI dal 10/05/2022 al 13/05/2022
DNA E SCIENZE FORENSI	dal 17/02/2022 al 24/02/2022	20	UNIVERSITA' DEGLI STUDI PALERMO
ARTE E FEDE: percorso itinerante Napoli	dal 30/03/2023 al 03/04/2023	30	ARTE E FEDE
GRUPPO A2A : VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA	dal 06/02/2023 al 16/07/2023	40	Civicamente S.r.L. - Educazione digitale
PLAY EXSPERIECES		120	Comune di Mussomeli

Totale ore 222, per la maggior parte della classe

Queste esperienze hanno avuto una ricaduta positiva non solo sulle conoscenze e le competenze ma anche sul grado di autonomia e maturazione di tutti gli alunni.

Dal punto di vista strettamente didattico il diverso retroterra socio-culturale, le peculiarità individuali, i differenti tipi e livelli di abilità degli studenti, nonché il grado di impegno e di costanza nello studio, hanno determinato risposte differenziate alle sollecitazioni didattiche e conseguentemente gradi di preparazione eterogenei. Pertanto, la fisionomia della classe presenta varie fasce di livello:

- alla prima appartengono gli alunni che hanno mostrato un impegno notevole, una partecipazione motivata e attiva e autonomia nell'applicazione di procedure e regole anche rispetto a situazioni nuove, che li hanno fatti pervenire a un ottimo livello di preparazione, con punte di eccellenza. Hanno padronanza dei linguaggi e

usano i termini specifici della disciplina. Sono in possesso di nozioni corrette, assimilate e approfondite;

- alla seconda appartengono quegli alunni che, padroni delle loro conoscenze e competenze, evidenziano in buona parte delle discipline un buon livello di preparazione, sicurezza nelle conoscenze e autonomia nel metodo di studio. Essi hanno profuso un impegno costante, coronato con successo da una partecipazione attiva al dialogo educativo;
- la terza comprende quegli studenti che, pur presentando in alcune discipline qualche lieve incertezza, hanno cercato di colmarla e superarla, mostrando interesse e partecipando in modo attento al dialogo educativo. Grazie a questi atteggiamenti positivi anche questi alunni hanno registrato nel loro percorso formativo una crescita e un miglioramento nella loro preparazione scolastica, pervenendo a risultati sufficientemente adeguati.

Il livello generale della classe si può definire alto.

Variazioni nella composizione della classe nei cinque anni curricolari

Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi
2019/2020	29 (secondo quadrimestre trasferimento di 2 alunni)**	27
2020/2021	27 (trasferimento di 1 alunno, nuovo inserimento di un'alunna)	27
2021/2022	26 (un alunno si è trasferito a inizio anno, due alunni si sono trasferiti durante il primo quadrimestre)	23
2022/2023	24 (inserimento di due nuovi alunni, un'alunna ha svolto un anno di studio all'estero)	23
2023/2024	23	

* nuovo inserimento di un alunno

**** trasferimento alunni**

Elenco degli alunni che sosterranno gli Esami di stato

[illegible]

Risultati dello scrutinio finale della classe IV Liceo Scientifico

Discipline	Numero studenti promossi per merito	Numero studenti promossi con sospensione del giudizio
Religione	23	
Italiano	23	
Latino	23	
Filosofia	23	
Storia	23	
Matematica	23	
Fisica	23	
Scienze naturali	23	
Inglese	23	
Storia dell'Arte	23	
Scienze motorie e sportive	23	

Variazioni del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

Discipline	Anni di corso	III Anno	IV Anno	V Anno
Religione	5			
Italiano	5			
Latino	5			
Filosofia	3			
Storia	5			
Matematica	5	*		
Fisica	5			
Scienze naturali	5			
Inglese	5			
Disegno e Storia dell'Arte	5	*	*	*
Scienze motorie e sportive	5	*	*	

Note:

¹ Anni di corso in cui è previsto l'insegnamento della disciplina

² * indica il cambiamento di docente.

PARTE TERZA – Obiettivi del Consiglio di classe

a) Obiettivi educativi

- rafforzare la fede nei valori portanti della convivenza civile e sociale e, di conseguenza, assumere atteggiamenti di responsabilità etica per il bene comune;
- rafforzare la capacità critica, la consapevolezza circa i propri ragionamenti, l'attitudine al dialogo e al confronto con punti di vista diversi;
- rafforzare la sensibilità ai diritti e doveri di cittadinanza;
- educare al plurilinguismo e all'intercultura;
- potenziare la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo ad ogni forma di dipendenza fisica, psicologica e sociale;
- potenziare la consapevolezza che il rigore, la precisione e la perseveranza nello studio, oltre ad essere caratteri essenziali del metodo di studio, sono un valore in sé.

b) Obiettivi comportamentali

- Educare al rispetto delle elementari norme di comportamento;
- educare al rispetto delle norme di sicurezza;
- educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto);
- sollecitare il senso di responsabilità, di autonomia e di socializzazione sia nei rapporti tra i ragazzi, sia nei confronti del Dirigente, del corpo docente e di tutto il personale della scuola

c) Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità

Competenze	Abilità	Conoscenze
Area linguistica e comunicativa <ul style="list-style-type: none">● Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia in forma scritta che orale;● Saper usare le lingue moderne studiate● Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	<ul style="list-style-type: none">● Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente;● Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate● Saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie.	<ul style="list-style-type: none">● conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;● conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;● conoscenza dei linguaggi multimediali
Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali	Studiare in modo autonomo e critico	

<p>Area logico-argomentativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare i contenuti disciplinari • Relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare • Rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale 	
<p>Area scientifica, matematica e tecnologica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche • Usare le procedure tipiche del pensiero scientifico 	
<p>Area metodologica Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente • Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate • saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	

Strategie e metodi

Gli strumenti utilizzati sono stati: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio che si sono ritenute necessarie per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

PARTE QUARTA – Verifica e valutazione dell’apprendimento

Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato attraverso continui confronti gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l’attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell’apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Strumenti di valutazione sono stati considerati le prove scritte, gli accertamenti orali e tutte le altre prove (relazioni, questionari strutturati e non, ricerche individuali e di gruppo, compiti di realtà), che hanno impegnato le capacità espressive, di analisi e di sintesi, di inferenza.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto non solo dell’acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità rispetto ai livelli di partenza di ciascuno allievo, ma anche dell’impegno, dell’interesse, della partecipazione al dialogo educativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI VOTO	Competenze Livello di acquisizione	Conoscenze	Abilità
1 – 3	Scarso	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carente	Gravemente lacunose	Anche se guidato commette gravi errori nell’applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Superficiale	Incerte ed incomplete	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà ad effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Sufficiente	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto

7	Discreto	Complete	<p>Applica le conoscenze acquisite in modo corretto</p> <p>Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto</p> <p>Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente</p> <p>Comunica e si esprime con proprietà e correttezza</p>
8	Buono	Complete e approfondite.	<p>Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi</p> <p>Sa effettuare analisi complete e approfondite</p> <p>Esprime valutazioni ben argomentate</p> <p>Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni</p> <p>Espone in modo chiaro e pertinente</p>
9	Ottimo	Complete e approfondite in modo critico e personale.	<p>Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato</p> <p>Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica</p> <p>Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare</p> <p>Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato</p>
10	Eccellente	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale.	<p>Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato</p> <p>Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica</p> <p>Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare</p> <p>Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato</p>

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO
SCANSIONE QUADRIMESTRALE

PARTE QUINTA – Esame di Stato

Ai sensi dell'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024 l'esame di Stato si svolgerà nel seguente modo:

- a) Prima prova scritta: Italiano (ai sensi dell' articolo 19)
- b) Seconda prova scritta: Matematica (ai sensi dell'articolo 20)
- c) Colloquio orale (art 22 comma 5)

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le

esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

percorsi pluridisciplinari

Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni dei Dipartimento, della programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe, dei Piani di lavoro individuali e di quanto previsto dalla normativa relativa al colloquio dei nuovi Esami di Stato, ha predisposto i percorsi pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte
Pace e guerra	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
Il progresso	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
L'uomo e la natura	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
Il valore della differenza	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
Il lavoro	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
Libertà e repressione	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
La crisi	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.
Il tempo	Italiano, Matematica, Scienze della terra, Inglese, Scienze motorie e sportive, Filosofia.

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO ex** (Alternanza scuola-lavoro) riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL) PCTO						
CLASSE: III - Anno scolastico:2021/2022						
Ente/ Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
IIS VIRGILIO MUSSOMELI dal 10/05/2022 al 13/05/2022	CORSO DI FORMAZIONE DI SICUREZZA 20221/2022 dal 20/09/2021 al 31/08/2022	Seminario	Indicazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Esperto	12	24
UNIVERSITA' DEGLI STUDI PALERMO	DNA E SCIENZE FORENSI dal 17/02/2022 al 24/02/2022		ONLINE	SCIENZE	20	24
CLASSE: IV - Anno scolastico: 2022/2023						
Ente/ impresa	Progetto	Tipologia	Attività	discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni
ARTE E FEDE	ARTE E FEDE dal 30/03/2023 al 03/04/2023			ITALIANO	30	24
Civicamente S.R.L. - Educazione digitale	GRUPPO A2A : VIAGGIO NEL MONDO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA dal 06/02/2023 al 16/07/2023			ITALIANO	40	24
CLASSE: V - Anno scolastico: 2023/2024						
Ente/ impresa	Progetto	Tipologia	Attività	discipline coinvolte	Monte ore	N° alunni

Relativamente all’insegnamento trasversale di **EDUCAZIONE CIVICA (L. n.92 del 20-09-2019 e D.M. n.35 del 22-06-2020)**, durante l’anno scolastico, la classe ha affrontato le seguenti tematiche:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA : " ESSERE UOMINI , ESSERE CITTADINI" classe S5A A. S. 2023/2024											
Nucleo tematico 1 :	ITALIAN	LATI	STORI	FILOSO	MATEMA	FISIC	SCI .NATUR	INGLES	SCI.	RELIGIO	
COSTITUZIONE	O	NO	A	FIA	TICA	A	ALI	E	ARTE	MOTORIE	NE
Costituzione					4	4	10			4	4
Istituzioni dello Stato italiano											
L’Unione europea											
Gli organismi internazionali											
Storia della bandiera e dell’inno nazionale											
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie											
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva											
Giornata contro la violenza sulle donne (25 novembre)-											
Giornata Internazionale della Donna (8 marzo)											
Giornata Internazionale di Commemorazione in Memoria delle Vittime dell’Olocausto (27 Gennaio) -Giorno del ricordo (10 febbraio):											
giorno istituito dal Parlamento italiano nel 2004 in ricordo di tutte le vittime delle foibe											
25 aprile, Festa della Liberazione, giorno della Liberazione dal nazifascismo da parte degli Alleati.											
Giornata Internazionale in memoria delle vittime innocenti delle mafie (21 Marzo)											
Giornata Int. del Diritto alla Verità-Violazioni dei Diritti											

18

PER DISCIPLINA

TOTALE ORE MODULO 76

Griglia per la valutazione dell’Educazione Civica		
		Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell’azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
PRODOTTO DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE		Nella realizzazione del prodotto e nella sua illustrazione, è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il linguaggio specifico richiesto
		Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto, nella sua illustrazione e presentazione è chiaro, ben strutturato, calibrato rispetto al contesto, allo scopo, alla funzione e al destinatario
		Vengono utilizzate le tipologie testuali più adeguate per la realizzazione, illustrazione del prodotto, anche rispetto alle diverse esigenze (testo espositivo; argomentativo; lettera; schemi, relazione tecnica, ecc.)
PRODOTTO DIMENSIONE DI OSSERVAZIONE: CORRETTEZZA, PRECISIONE, FUNZIONALITA'.		Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e rispondente a tutti i parametri della consegna, con soluzioni originali
		Le soluzioni adottate sono precise, pienamente funzionali ed efficaci dal punto di vista pratico.

Gli studenti hanno svolto il percorso per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella:

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL				
Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
Inglese e storia dell'arte	EXPRESSIONISM: MUNCH AND HIS "THE SCREAM"	Insegnamento gestito dai docenti di Lingua inglese e storia dell'art e	Frontale	Lim, libro di testo

Gli alunni nel corrente anno scolastico hanno partecipato alle seguenti attività extrascolastiche:

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL’ANNO SCOLASTICO
<ul style="list-style-type: none"> - Intitolazione delle aule della scuola alle donne famose nella storia; - Attività relative alla giornata per l’eliminazione della violenza contro le donne.
<p>Incontro con l’autore: Dacia Maraini</p> <p>Incontro con l’accademia europea del cinema.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al corso di lingua inglese livello B1 Cambridge presso il “British Centre” di Cammarata - Partecipazione al corso di lingua inglese livello B2 Cambridge presso il “British Centre” di Cammarata
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alla Giornata della Memoria 27 gennaio 2024 - incontro con gli scrittori Cataldo Lo Iacono e salvatore Lombardo, autori del libro “ti bacio quando torno”
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle attività di orientamento in entrata
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione all’attività di orientamento in uscita: Orientamento Orienta Sicilia e Università Palermo.
<ul style="list-style-type: none"> - Uscita didattica: spettacolo teatrale in lingua inglese “The picture of Dorian Gray”. - Uscita didattica: visita guidata presso la riserva naturale “Parco dell’Etna”. - - Incontro con il gruppo Fratres di Mussomeli; - Incontro con i rappresentanti della Croce Rossa; - Viaggio di istruzione in Spagna, Barcellona (viaggio itinerante in lingue)

INVALSI

Tutti gli alunni hanno svolto le prove INVALSI delle discipline interessate (Italiano, Matematica e Inglese)

PARTE SESTA-Simulazione delle prove degli Esami di Stato

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO A.S. 2023/2024
CLASSI VA Liceo classico - VA Liceo linguistico - VA Liceo scientifico
28/02/2024

TIPOLOGIA A (1)
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
Giacomo Leopardi
Il tramonto della luna
(dai *Canti*)

Il tramonto della luna è, quasi sicuramente, l'ultimo canto scritto da Leopardi nella primavera-estate del 1836 a Villa Ferrigni, presso Torre del Greco, sulle falde del Vesuvio. Fu pubblicato per la prima volta nell'edizione postuma dei *Canti*, curata da Antonio Ranieri, del 1845.

5	Quale in notte solinga sovra campagne inargentate ed acque, là 've zefiro aleggia, e mille vaghi aspetti e ingannevoli obbietti fingon l'ombre lontane infra l'onde tranquille e rami e siepi e collinette e ville; giunta al confin del cielo,	30	ove s'appoggia la mortal natura. Abbandonata, oscura resta la vita. In lei porgendo il guardo, cerca il confuso viatore invano del cammin lungo che avanzar si sente meta o ragione; e vede ch'a sé l'umana sede, esso a lei veramente è fatto estrano.
10	dietro Appennino od Alpe, o del Tirreno nell'infinito seno scende la luna; e si scolora il mondo; spariscon l'ombre, ed una oscurità la valle e il monte imbruna;	35	Troppo felice e lieta nostra misera sorte parve lassù, se il giovanile stato, dove ogni ben di mille pene è frutto, durasse tutto della vita il corso.
15	orba la notte resta, e cantando con mesta melodia, l'estremo albor della fuggente luce, che dinanzi gli fu duce, saluta il carrettier dalla sua via;	40	Troppo mite decreto quel che sentenzia ogni animale a morte, s'anco mezza la via lor non si desse in pria della terribil morte assai più dura. D'intelletti immortali
20	tal si dilegua, e tale lascia l'età mortale la giovinezza. In fuga van l'ombre e le sembianze dei dilettoni inganni; e vengon meno	45	degno trovato, estremo di tutti i mali, ritrovar gli eterni la vecchiezza, ove fosse incolume il desio, la speme estinta, secche le fonti del piacer, le pene
25	le lontane speranze,	50	maggiori sempre, e non più dato il bene.

Voi, collinette e piagge,
caduto lo splendor che all'occidente
inargentava della notte il velo,
orfane ancor gran tempo
55 non resterete: che dall'altra parte
tosto vedrete il cielo
imbiancar novamente, e sorger l'alba:
alla qual poscia seguitando il sole,
e folgorando intorno
60 con le sue fiamme possenti,
di lucidi torrenti
inonderà con voi gli eterei campi.
Ma la vita mortal, poi che la bella
giovinezza sparì, non si colora
65 d'altra luce giammai, né d'altra aurora.
Vedova è insino al fine; ed alla notte
che l'altre etadi oscura,
segno poser gli Dei la sepoltura.

Schema metrico Canzone libera di 4 strofe, di versi endecasillabi e settenari con rime e rime al mezzo.

1. **Quale:** da unire a **scende la luna** del v. 12; il secondo membro della similitudine inizia a v. 20: **tal si dilegua. solinga:** solitaria.
2. **sovra campagne:** sottinteso “risplendendo”. **inargentate:** dalla luce della luna; è riferito ad acque.
3. **là 've: là dove,** cioè sulle campagne e sulle acque.
- 4-8. **e mille ... e ville:** e dove le ombre lontane, proiettandosi sulle acque tranquille, tra i rami, tra le siepi, le colline e le ville, simulano (fingon) un'infinità di apparenze indistinte (**mille vaghi aspetti**) e oggetti irreali, forme che ingannano lo sguardo (**ingannevoli obbietti**).
9. **al confin del cielo:** all'orizzonte.
- 10-11. **dietro Appennino ... seno:** dietro i monti o nel mare, a seconda del punto di vista di chi guarda.
13. **una:** un'unica, uniforme.
- 16-19. **e cantando ... dalla sua via:** e il carrettiere, mentre cammina per la sua via, cantando saluta con una mesta melodia l'ultimo chiarore (**albor**) della luce che va dileguandosi (**fuggente**) e che poco prima gli aveva fatto da guida (**duce**).
25. **le lontane speranze:** le speranze di una felicità lontana, sperata per il futuro.
28. **In lei:** nella vita, così come appare dopo che le illusioni si sono dileguate.
29. **confuso: smarrito. viatore:** viandante, essendo la vita paragonata a un cammino.
30. **che avanzar si sente:** che sente di dover ancora percorrere.
- 32-33. **ch'a sé ... estrano:** che il mondo (**l'umana sede**) gli è diventata estranea e che lui stesso è diventato a lei estraneo (**non potendone più godere**).
36. **lassù: in cielo. il giovanile stato:** la giovinezza.
37. **dove ... frutto:** nella quale tuttavia ogni bene non è concesso che a prezzo di mille pene.
- 39-43. **Troppo mite ... dura:** sarebbe parsa una sentenza (**decreto**) troppo mite quella che condanna (**sentenzia**) tutti gli esseri viventi (ogni animale) a morire, se a loro (a ogni animale, a ogni essere vivente), prima di morire (**in pria**), non fosse stata assegnata anche (anco) la seconda metà della vita (**mezza la via**, cioè l'età matura e la vecchiaia), assai più dura da sopportare della morte stessa.
- 44-45. **D'intelletti ... trovato:** invenzione degna dell'intelligenza divina (riferito a **vecchiezza** del v. 47).
46. **ritrovar gli eterni:** gli dei escogitarono.
- 47-50. **ove fosse... bene:** nella quale vecchiezza (**ove**) vi fosse un desiderio immutato, ancor vivo, non diminuito con gli anni (**incolume**), soffocata (**estinta**) la speranza, disseccate le fonti del piacere (per il decadimento di ogni facoltà), le sofferenze sempre crescenti, resa impossibile ogni illusione (**bene**).
52. **lo splendor:** della luna.
54. **orfane:** private della luce.
55. **che dall'altra parte:** poiché verso oriente.
58. **seguitando:** seguendo, andando dietro.
61. **lucidi torrenti:** torrenti di luce.
62. **inonderà ... campi:** inonderà voi (**collinette e piagge**) e gli spazi celesti.
63. **la vita mortal:** la vita umana.
66. **Vedova:** dopo la morte della giovinezza.
67. **l'altre etadi:** la maturità e la vecchiaia.
68. **segno:** nel significato di “segnale, indicazione”, ma anche di “termine e meta”.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia strofa per strofa, indicando con un titolo o una breve frase il tema principale in ciascuna.
2. Illustra il significato della similitudine che occupa le prime due strofe. A che cosa è paragonata la luna? E a che cosa è paragonato il suo tramonto, quando la luce cessa?
3. Analizza il lessico di questa poesia: riconosci parole tipicamente “leopardiane”?
4. In questa poesia, a differenza di altre contenute nei Canti, si nota l'assenza dell'io del poeta. Come si manifesta tale “spersonalizzazione”? E quale può esserne secondo te la motivazione?

Interpretazione

In questa canzone si ritrova un'immagine che ricorre più volte nelle liriche leopardiane, quella dell'uomo come viandante.

Così commenta il critico Ugo Dotti: «Questa del viandante della vita è un'immagine frequentissima nei classici e in Petrarca, ma in Leopardi assume un valore ben diverso. Mentre nei primi il viandante cerca soprattutto di arrivare bene alla sua meta, nel recanatese il viatore si chiede inutilmente quale sia il traguardo del cammino che deve ancora percorrere».

Approfondisci questo aspetto facendo riferimento anche ad altri componimenti di Leopardi.

TIPOLOGIA A (2)

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti. "Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

"Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

chiamare: “Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L’episodio rappresenta l’incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull’ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all’apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall’altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B (1)

Il paradosso della tolleranza

Uno dei principi cardine dell’Illuminismo è la tolleranza, che Montesquieu e Voltaire esaltano come strumento di pace e di civile convivenza dopo le tragedie delle guerre di religione. La concezione illuministica è spesso riassunta nella frase (attribuita a Voltaire ma in realtà apocrifa) «Disapprovo quello che dite, ma difenderò fino alla morte il vostro diritto di dirlo». Sull’idea di tolleranza nei tempi moderni ha scritto il filosofo tedesco Karl Popper (1902-1994), che nel 1981 tenne una conferenza all’Università di Tubinga per commemorare Leopold Lucas, uno storico tedesco (e rabbino) che fu deportato dai nazisti nel ghetto di Terezin e vi morì nel 1942, mentre la moglie morì ad Auschwitz. Nella sua riflessione Popper riconosce alcuni limiti nell’idea illuministica di tolleranza e allarga il discorso ai temi del relativismo e del pluralismo critico.

Il titolo della mia lezione “Tolleranza e responsabilità intellettuale” allude ad una tesi di Voltaire, il padre dell’Illuminismo, un argomento a favore della tolleranza.

Voltaire si chiede: «Che cos’è la tolleranza?» e risponde (traduco liberamente): «La Tolleranza è la necessaria conseguenza della consapevolezza di essere uomini fallibili: errare è umano, e tutti noi commettiamo continuamente errori.

Perdoniamoci dunque l’un l’altro le nostre follie. Questo è il fondamento del diritto naturale». Voltaire fa qui appello alla nostra onestà intellettuale: dobbiamo confessarci i nostri errori, la nostra fallibilità, la nostra ignoranza. Voltaire sa perfettamente che esistono fanatici del tutto convinti. Ma la loro convinzione è davvero del tutto sincera? Hanno esaminato davanti a se stessi con onestà le loro convinzioni e le ragioni di queste? E l’esame autocritico non è una parte di ogni onestà intellettuale? Il fanatismo non è spesso un tentativo di coprire la nostra inconfessata incredulità, che abbiamo represso e di cui perciò siamo consapevoli solo a metà?

L’appello di Voltaire alla nostra modestia intellettuale e soprattutto all’onestà intellettuale suscitò all’epoca una grande impressione. Vorrei rinnovare in questa sede tale appello.

Voltaire fonda la tolleranza sul fatto che dobbiamo perdonarci reciprocamente le nostre follie. Ma Voltaire trova, a ragione, difficile da tollerare una follia ampiamente diffusa, quella dell’intolleranza. In effetti la tolleranza ha i suoi limiti. Se riconosciamo all’intolleranza il diritto di essere tollerata, allora noi distruggiamo la tolleranza e lo stato di diritto. Fu questo il destino della Repubblica di Weimar¹.

Ma oltre all’intolleranza vi sono ancora altre follie che non dobbiamo tollerare; in primo luogo, quella che induce gli intellettuali a seguire l’ultima moda; una follia che ha portato molti a scrivere in uno stile oscuro e a effetto [...].

Questo stile, lo stile delle parole altisonanti, oscure, ad effetto e incomprensibili, non dovrebbe più essere ammirato, addirittura non dovrebbe più essere tollerato dagli intellettuali. È intellettualmente irresponsabile. Distrugge il sano buon senso, la ragione.

Rende possibile quell'atteggiamento che è stato definito relativismo. Quest'atteggiamento porta alla tesi che tutte le opinioni siano dal punto di vista intellettuale ugualmente sostenibili. Tutto è permesso. E la tesi del relativismo conduce chiaramente all'anarchia, all'illegalità; e in tal modo al dominio della violenza.

Il mio argomento, tolleranza e responsabilità intellettuale, mi ha portato così alla questione del relativismo.

In questa sede, vorrei prendere nei confronti del relativismo una posizione che viene confusa quasi sempre col relativismo, mentre è invece fundamentalmente diversa da questo. Ho chiamato spesso questa posizione pluralismo; ma proprio questo ha condotto a quegli equivoci. Voglio caratterizzarla perciò qui come pluralismo critico. Mentre il relativismo, che scaturisce da una tolleranza lassista, porta al dominio della violenza, il pluralismo critico può contribuire a tenere sotto controllo la violenza.

L'idea di verità è di decisiva importanza nella contrapposizione tra relativismo e pluralismo critico.

Il relativismo è la posizione per cui si può asserire tutto, o quasi tutto, e perciò niente.

Tutto è vero o niente è vero. La verità è dunque priva di significato.

Il pluralismo critico è la posizione secondo la quale nell'interesse della ricerca della verità ogni teoria – e più teorie abbiamo, meglio è – dev'essere ammessa alla concorrenza tra teorie. Questa concorrenza consiste nella discussione razionale delle teorie e nella loro eliminazione critica. La discussione è razionale; e questo significa che ciò che importa è la verità delle teorie in competizione: la teoria che nella discussione critica sembra avvicinarsi maggiormente alla verità è la migliore; e la teoria migliore soppianta le teorie peggiori. Ciò che importa è, dunque, la verità.

(K.R. Popper, *Alla ricerca di un mondo migliore*, nuova edizione a cura di D. Antiseri, trad. di B. di Noi, Armando Editore, Roma 2002)

1. Repubblica di Weimar: è così definita la repubblica instaurata in Germania alla fine della Prima guerra mondiale, dopo la caduta dell'impero tedesco, e crollata nel 1933 con l'avvento al potere di Adolf Hitler. Il nome deriva dalla città nella quale fu elaborata la sua Costituzione, che concedeva molti diritti e libertà al popolo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo indicando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Qual è il limite insito nel concetto di tolleranza, a giudizio di Popper?
3. Qual è, secondo il filosofo, la sostanziale differenza tra «relativismo» e «pluralismo critico»?
4. Individua nel testo le possibili relazioni tra i concetti espressi e l'occasione in cui il filosofo pronunciò il suo discorso.

Produzione

Elabora un'interpretazione complessiva del testo e proponi la tua motivata opinione sulla posizione assunta da Popper in merito alla tolleranza, facendo riferimento alle tue conoscenze di storia e al diffondersi, ai giorni nostri, di manifestazioni di intolleranza, anche violenta. Nella tua argomentazione considera anche la seguente affermazione di Popper, tratta dal suo libro *La società aperta e i suoi nemici* (1945): «Dovremmo proclamare che ogni movimento che predica l'intolleranza si pone fuori legge e dovremmo considerare come crimini l'incitamento all'intolleranza e alla persecuzione, allo stesso modo che consideriamo un crimine l'incitamento all'assassinio».

TIPOLOGIA B (2)

Cultura scientifica e cultura umanistica

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo

dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppelande da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

(Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B (3)

Individuo e società dei consumi.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari

ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti! »

(Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C1

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l'Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo David Maria Sassoli. (<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l'11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace del ruolo che le istituzioni e i cittadini possono svolgere. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C 2

GALILEO: [...] Io credo che la scienza non possa proporsi altro scopo che quello di alleviare la fatica dell'esistenza umana. Se gli uomini di scienza non reagiscono all'intimidazione dei potenti egoisti e si limitano ad accumulare sapere per sapere, la scienza può rimanere fiaccata per sempre, ed ogni nuova macchina non sarà fonte che di nuovi triboli per l'uomo. E quando, coll'andar del tempo avrete scoperto tutto lo scopribile, il vostro progresso non sarà che un progressivo allontanarsi dall'umanità. Tra voi e l'umanità può scavarsi un abisso così grande, che ad ogni vostro eureka? ["ho trovato!": il grido di esultanza di Archimede quando scoprì il principio della spinta ricevuta da un corpo immerso in un liquido] rischierebbe di rispondere un grido di dolore universale.

B. Brecht, *Vita di Galileo*, scena 14, in *I capolavori di Brecht*, trad. di E. Castellani, Einaudi, Torino 1963

Lasciata la Germania nazista e trasferitosi in Danimarca, nel 1938-39 Bertolt Brecht scrisse una prima versione della *Vita di Galileo*, che rielaborò profondamente negli anni 1943-47, mentre si trovava in esilio negli Stati Uniti (è questa la versione da cui abbiamo tratto il passo).

Nella scena 14 del dramma il protagonista, Galilei, riflette sulle finalità della scienza, sulla libertà della ricerca e sulla responsabilità morale, sociale e politica dello scienziato: era allora una questione centrale, dopo che il lancio delle bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki aveva mostrato a che cosa poteva portare un'applicazione distorta del progresso scientifico, e lo è ancora oggi, anche in relazione alle straordinarie prospettive offerte dalle biotecnologie e dall'ingegneria genetica.

Sviluppa questo spunto, con gli opportuni riferimenti a quanto hai appreso durante il tuo percorso scolastico o grazie ai mezzi di informazione, esponendo con chiarezza la tua tesi e argomentandola adeguatamente.

Puoi articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA A 1 - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

(1) Come scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor senti che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell' (2) umido equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni (3) stelo vano
quasi (4) ombra d'ago in tacito quadrante.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcione*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rivela queste caratteristiche nel madrigale in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi da te studiati.

1 Come: mentre 2 umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno 3 stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire 4 ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni VERGA, *I Malavoglia*, 1881

Una volta 'Ntoni Malavoglia, andando girelloni pel paese, aveva visto due giovanotti che s'erano imbarcati qualche anno prima a Riposto, a cercar fortuna, e tornavano da Trieste, o da Alessandria d'Egitto, insomma da lontano, e spendevano e spandevano all'osteria meglio di Compare Naso, o di padron Cipolla; si mettevano a cavalcioni sul desco; dicevano delle barzellette alle ragazze, e avevano dei fazzoletti di seta in ogni tasca del giubbone sicchè il paese era in rivoluzione per loro.

'Ntoni, quando la sera tornava a casa, non trovava altro che le donne, le quali mutavano la salamoia nei barilotti, e cianciavano in crocchio colle vicine, sedute sui sassi; e intanto ingannavano il tempo a contare storie e indovinelli, tenendo d'occhio lo scolare della salamoia, e approvava col capo quelli che contavano le storie più belle, e i ragazzi che mostravano di aver giudizio come i grandi nello spiegare gli indovinelli.

-La storia buona, disse allora 'Ntoni, è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino. Hanno visto mezzo mondo, dicono che Trezza ed Aci Castello messe insieme, sono nulla in paragone. Questo l'ho visto anch'io; e laggiù la gente passa il tempo a scialarsi tutto il giorno, invece di stare a salare le acciughe; e le donne, vestite di seta e cariche di anelli meglio della Madonna dell'Ognina, vanno in giro per le vie a rubarsi i marinai.

Le ragazze sgranavano gli occhi, e padron 'Ntoni stava attento anche lui, come quando i ragazzi spiegavano gli indovinelli: - Io, disse Alessi, il quale vuotava adagio i barilotti, e li passava alla Nunziata, - io quando sarò grande, se mi marito voglio sposar te.

- Ancora c'è tempo, rispose Nunziata seria seria.

- Devono essere delle città grandi come Catania; che uno il quale non ci sia avvezzo si perde per le strade; e gli manca il fiato a camminare sempre tra due file di case, senza vedere né mare né campagna.

- E c'è stato anche il nonno di Cipolla – aggiunse padron 'Ntoni – ed è in quei paesi là che s'è fatto ricco. Ma non è più tornato a Trezza, e mandò solo i denari ai figliuoli.

- Poveretto! Disse Maruzza.- Vediamo se mi indovini quest'altro, disse la Nunziata:*Due lucenti, due pungenti, quattro zoccoli e una scopa.*- Un bue! Rispose tosto Lia.- Questo lo sapevi! Ché ci sei arrivata subito esclamò il fratello.- Vorrei andarci anch'io come padron Cipolla, a farmi ricco! Aggiunse 'Ntoni.- Lascia stare, lascia stare! Gli disse il nonno, contento pei barilotti che vedeva nel cortile, Adesso ci abbiamo le

acciughe da salare. Ma la Longa guardò il figliuolo col cuore stretto, e non disse nulla, perché ogni volta che si parlava di partire le venivano davanti agli occhi quelli che non erano tornati più.

Giovanni Verga (1840-1922), dopo gli esordi narrativi con romanzi di argomento storico e patriottico e una breve stagione ispirata alla "Scapigliatura", tra il 1870 e il 1880 di "convertì" al realismo o, come fu definito da Luigi Capuana, al "Verismo", che caratterizzò la sua più significativa produzione letteraria. Il testo proposto è tratto da *I Malavoglia*, il romanzo dato alle stampe nel 1881, che prende nome da una famiglia di poveri pescatori di Acitrezza, presso Catania.

1) Comprensione del testo

Sintetizza il contenuto informativo del brano che è stato sottoposto alla tua attenzione.

2) Analisi del testo

2.1 *La storia buona* – disse allora 'Ntoni – *è quella dei forestieri che sono arrivati oggi, con dei fazzoletti di seta che non par vero; e i denari non li guardano cogli occhi, quando li tirano fuori dal taschino.* Rifletti sui termini con cui il giovane 'Ntoni fa risaltare il nuovo stato sociale di ex emigranti ora ritornati nel paese natio.

2.2 Che significato ha l'espressione *scialarsi tutto il giorno*?

2.3 Quali sono i sentimenti di padron 'Ntoni, quando parla del nonno di Cipolla?

2.4 Quali passaggi testuali del brano che ti è stato proposto ti sembrano meglio rappresentare le caratteristiche del paese in cui si svolge la storia dei Malavoglia?

2.5 Analizza le battute attraverso le quali si esprime il carattere di padron 'Ntoni, del giovane 'Ntoni, di Alessi, di Nunziata.

3) Interpretazione complessiva e approfondimenti

Considera, utilizzando i percorsi di analisi da te effettuati, quale valore rivesta questo passo nell'ambito della vicenda della famiglia dei Malavoglia, in rapporto alla poetica verghiana e ai caratteri dei movimenti naturalista e verista.

Testo tratto da: Mauro Ceruti-Francesco Bellusci, *Umanizzare la modernità*, Raffaele Cortina Editore, Milano, 2023, pp. 104-106

“«[...]», se il nostro non è più il destino di “signori e possessori della natura” che ci assegnava l’umanesimo moderno europeo, quale destino prospetta l’umanesimo planetario? Quale può essere il senso del nostro viaggio nella veste di *fragili abitanti di un fragile pianeta*, sperduti, entrambi, noi e il nostro pianeta, in un cosmo immenso, per noi sempre più sconosciuto e sempre ignoto?

Detronizzati dal centro del cosmo, della natura, del sapere, quale compito ci rimane? Possiamo non essere corrosi ed estenuati dal tarlo del nichilismo, ma rigenerati dallo spirito della ricerca, dell’interrogazione, della problematizzazione?

Rimane all’uomo l’avventura, l’erranza su un *astro errante*, la partecipazione attiva e costruttiva al gioco del mondo, che egli non regola e non determina, che lo sovrasta ma che non può essere giocato senza il suo concorso.

Mai totalmente libero, mai totalmente vincolato, quest’uomo accetta la conoscenza come sfida, la decisione come scommessa, l’azione come esposizione all’imprevedibile. Quest’uomo compie il suo destino aprendosi a un gioco misterioso che gli è imposto e a metamorfosi che non possono avere luogo senza di lui, ma non solamente a causa sua.

“Assumere l’uomo”, *valorizzare e distinguere* l’umano, ritagliare e difendere non la sua “superiorità” (illusione e cecità che appartiene alla sua erranza “moderna”, che sta svolgendo al termine) ma la sua *eccezionalità*.

Ebbene, tale compito umanistico, nell’agonia planetaria di questo inizio di millennio, si traduce nella difesa della *vita* e nel valore della vita, considerata come un *complexus* fisico, biologico, antropologico, culturale, terrestre. L’eccezionalità dell’uomo sta nella capacità di essere responsabile: la questione della responsabilità umana rispetto alla vita non può essere frazionata e sconnessa. Per essere rigenerato, l’umanesimo ha bisogno di una conoscenza pertinente dell’umano, vale a dire della complessità umana, facendo ricorso a tutte le scienze, “umane” e “naturali”, finora frammentate e separate da barriere disciplinari ma anche ad altri saperi di matrice “non” occidentale o occidentalizzata e ad altre “maniere di fare mondo”. All’“uomo planetario” spetta salvaguardare, dunque, le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra, che non è solo vita biologica, lavoro, produzione di simboli e oggetti, mondo comune. Questa protezione ha bisogno di una *scienza della vita* e di una *politica della vita*. Ecco perché l’umanesimo planetario include la raccomandazione morale all’impegno congiunto di scienziati, filosofi, artisti, religiosi, classi dirigenti degli Stati e cittadini del mondo al di là delle frontiere geopolitiche a comprendere la comunità mondiale di destino che si è creata e il mutamento di regime climatico in corso come primo e fondamentale atto di una cultura planetaria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento che la sviluppa.
- Che cosa intendono gli autori per “uomo planetario” e “umanesimo planetario”?
- A quali passaggi della storia del pensiero si riferisce il concetto di *detronizzazione* “dal centro del cosmo, della natura, del sapere”?
- Quale è, secondo te, la finalità di questo passo? Rispondi facendo riferimento al testo.
- Analizza lo stile in cui questo passo è scritto: quali sono le sue principali caratteristiche? Fai riferimento ai piani che ritieni più interessanti da considerare (lessicale, sintattico, retorico, grafico...).

Produzione

In questo passo Mauro Ceruti, filosofo e pioniere nell’elaborazione del pensiero della complessità, e Francesco Bellusci, filosofo e saggista, pongono alcune domande fondamentali sulla condizione

dell'uomo alle quali rispondono con considerazioni che inquadrano il presente e indicano la strada per accostarsi al futuro.

Sei d'accordo con la loro proposta per "salvaguardare [...] le condizioni che rendono possibile la vita umana sulla Terra"? Condividi le loro considerazioni intorno a ciò che rende l'uomo *eccezionale* e che pertanto andrebbe preservato per "umanizzare la modernità" per riprendere il titolo del saggio da cui il passo è estratto?

Anche facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento, organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B 2– ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Eugenio Scalfari , L'Espresso, 1/10/2019

«Il crollo dei valori, sì, questo è il tema sul quale vi intratterrò. Siete venuti in buon numero, vedo, e certamente per l'interesse che l'argomento suscita. I valori sono di grande ausilio all'opera di ciascuno di noi; senza di essi sarebbe molto più difficile governare gli uomini e avviarli verso ideali positivi poiché gli uomini orienterebbero i loro comportamenti soltanto sulla base degli istinti elementari che promanano dalla loro fisicità e non riuscirebbero a tirar su il muso da terra se non di pochi centimetri. Ma voi siete preoccupati: avete infatti la sgradevole sensazione che i vecchi valori siano caduti dal cuore e dalla mente degli uomini mentre non sembrano esserne nati di nuovi. E voi sentite crescere la vostra impotenza: gli individui e le comunità eventualmente affidati alle vostre cure non reagiscono più nei modi previsti, le loro azioni sono sempre più erratiche, il sentimento dei doveri è diventato flebile, tra poco scomparirà del tutto mentre già vigoreggia quello dei diritti. Diritti anarchici tuttavia e non, come sarebbe auspicabile, collegati tra loro da un'architettura logica che li tenga insieme e serva a costruire una figura dignitosa di uomo socievole. Ebbene, lasciatemi dire che questo vostro malessere è in larga misura infondato (...) l'ormai famigerato crollo dei valori del quale si fa un gran discutere agli angoli di tutte le strade è una figura retorica inventata da un debole pensiero storico e sociologico che non sapendo spiegare i mutamenti della società si è rifugiato dietro un'immagine volutamente catastrofica che dovrebbe fornire la motivazione di tutti gli enigmi dell'epoca. (...)

Sulla parola valore si fa anche molta confusione, le si danno al tempo stesso contenuti economici, morali, ideologici. I valori finiscono così per essere tutto e nulla, un modello cui riferirsi, un metro con cui misurare, un criterio di giudizio. Si parla indifferentemente di valori patriottici, di valori cristiani, di valori liberali, di valori comunisti, di valori occidentali, di valori militari, di valori patrimoniali e di valori di Borsa. Bisogna dunque fare un po' di chiarezza. Quando ci si riferisce ad oggetti e a persone ridotte nella condizione di oggetti perché poste sotto il dominio di altre persone, il valore esprime il grado di utilità che l'oggetto fornisce al soggetto che lo usa. Se ci si riferisce invece ai comportamenti di persone libere, il loro valore misura l'utilità sociale che una determinata comunità può ricavarne. Passiamo così da una nozione economica del valore ad una nozione morale. Ma chi giudica l'utilità sociale dei comportamenti? Questa è una buona domanda da porre a voi che siete e rappresentate la classe dirigente di questa civiltà liberale, democratica, tecnologica, che si affaccia sul bordo del terzo millennio. In punto di principio a emanare quel giudizio dovrebbe essere la società, cioè il complesso delle persone. Ma chi parla a nome della società? Qual è la sua voce autentica e come si esprime? La società in quanto tale non ha una voce autentica che possa esprimere giudizi di valore sui singoli comportamenti. Ma esiste un'opinione pubblica. E che cos'è l'opinione pubblica se non appunto quell'inafferrabile, indefinibile e tuttavia potentissima fonte del giudizio sull'utilità sociale del comportamento?

Dunque è l'opinione pubblica l'organo che definisce i valori, li alimenta, li fa declinare, li rinnova e attraverso questo immane e ininterrotto lavoro fornisce il metro sul quale apprezzare i comportamenti degli individui, delinea una morale alla quale tutti debbono riferirsi ed esprimere un sistema coerente che costituisce al tempo stesso la forza vitale della società e il suo scudo protettivo. Ma chi è l'opinione pubblica?

Comprensione e analisi

- Chi è il “voi” a cui si rivolge l’autore del brano ?
- Perché secondo l’autore è difficile governare senza i valori?
- Perché i destinatari del testo si sentono impotenti di fronte al crollo dei valori?
- Secondo l’autore in base a quale criterio si può definire un valore?
- L’autore dà un ruolo importante all’opinione pubblica. Sintetizzalo.

Produzione

L’ormai famigerato crollo dei valori del quale si fa un gran discutere agli angoli di tutte le strade è una figura retorica inventata da un debole pensiero storico e sociologico che non sapendo spiegare i mutamenti della società si è rifugiato dietro un’immagine volutamente catastrofale che dovrebbe fornire la motivazione di tutti gli enigmi dell’epoca

In questa frase l’autore afferma che nella nostra società non c’è stato un vero crollo dei valori. sei d’accordo con questa tesi? Esprimi in merito la tua personale opinione.

TIPOLOGIA B 3– ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Oriana Fallaci, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal (1), quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l’intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell (2) quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles (3). Se loro dicono ‘morite’ noi morremo, se loro dicono ‘vivete’ noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall’iniziativa o dall’arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l’uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un’ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

(1) Pascal: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l’aspetto di Cleopatra, regina d’Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

(2) Bertrand Russell: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

(3) Foster Dulles: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell’amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

2. ‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’

Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.

3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c’è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.

4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali.

TIPOLOGIA C 1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da **Nello Cristianini**, *La scorciatoia*, il Mulino, Bologna, 2023, pp. 195-196

Lo scopo dell'automazione è quello di sostituire le persone, e l'Intelligenza Artificiale non fa eccezione. Questa può rendere individui, organizzazioni e intere società più produttivi, il che è un eufemismo per dire che può drasticamente ridurre i costi di certi compiti. [...] La stessa tecnologia può tuttavia anche indebolire certi valori sociali, come privacy, uguaglianza, autonomia o libertà di espressione, per esempio consentendo sorveglianza di massa mediante telecamere stradali, o persuasione di massa mediante targeting psicometrico. Può anche causare danni, sia quando funziona male sia quando causa effetti imprevisti. Potrebbe perfino giungere a destabilizzare i mercati, influenzare l'opinione pubblica, o accelerare la concentrazione della ricchezza nelle mani di quelli che controllano i dati o gli agenti. Può infine anche essere usata per applicazioni militari, in modi che non vogliamo immaginare. Prima di poterci fidare pienamente di questa tecnologia, i governi dovranno regolamentare molti aspetti, e faremmo bene a imparare da quelle prime storie di falsi allarmi e scampati pericoli che sono già emerse. [...] Due fattori chiave contribuiranno a inquadrare questa discussione: responsabilità e verificabilità. Decidere chi è responsabile per gli effetti di un sistema di IA sarà un passo cruciale: è l'operatore, il produttore o l'utente? E questo si lega al secondo fattore: la verificabilità, ovvero l'*ispezionabilità*. Come faremo a fidarci di sistemi che non possiamo ispezionare, a volte addirittura perché sono intrinsecamente costruiti in tale modo?

In questo passo Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'università di Bath nel Regno Unito, mette in evidenza alcuni aspetti cruciali della progressiva introduzione dell'intelligenza artificiale nella vita delle persone: la finalità, i rischi principali, i modi per evitarli. Esprimi il tuo punto di vista su questo tema e argomentalo a partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze e letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C 2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché

senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l’unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA ITALIANO

SCRITTO

TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Grave mente insuffic iente	Insuffic iente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Grave mente insuffic iente	Insuffic iente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
1.Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

3.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
4.Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 7 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/70

PUNTEGGIO: _____/10

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Grave mente insuffic iente	Insuffic iente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Grave mente insuffic iente	Insuffic iente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/60

PUNTEGGIO: _____/10

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Grave mente insuffici ente	Insuffi ciente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 <ol style="list-style-type: none">1. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.2. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Grave mente insuffici ente	Insuffi ciente	Medioc re	Sufficie nte	Più che sufficie nte	Discret o	Buono	Ottimo
1.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10
3.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	6,5	7	8	9-10

Il punteggio specifico derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/60

PUNTEGGIO: _____/10

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

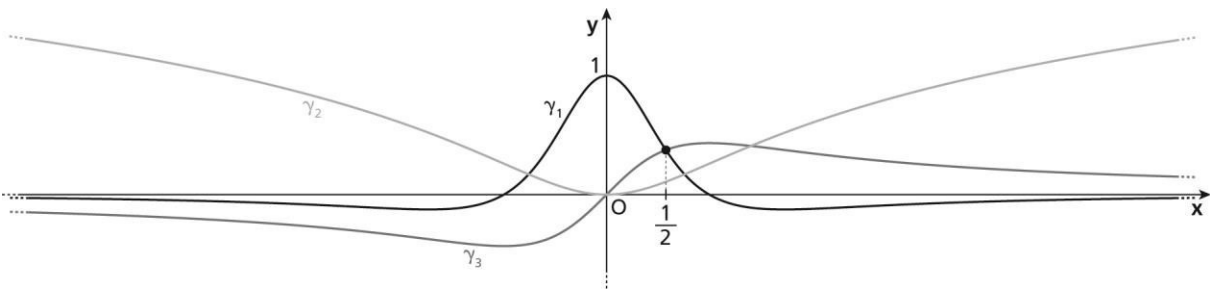
Problema 1

Considera la funzione $f(x) = \frac{ax}{4x^2+b}$, con a e b parametri reali non nulli. Siano inoltre

$$g(x) = f'(x), \qquad h(x) = \int_0^x f(t) \, dt,$$

rispettivamente la funzione derivata prima e la funzione integrale relativa a $f(x)$.

Nella figura sono rappresentati i grafici delle tre funzioni in uno stesso riferimento cartesiano Oxy .



1. Associa ciascuna funzione al rispettivo grafico esplicitando dettagliatamente

le motivazioni. Usa i dati in figura per determinare i valori delle costanti a e b .

- Nel punto 1 hai verificato che $a = 3$ e $b = 3$. Considera le funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ per questi valori dei parametri a e b . Ricava esplicitamente le espressioni delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$. Determina i punti di massimo e minimo relativi delle tre funzioni. Inoltre, trova i punti di flesso delle funzioni $f(x)$ e $h(x)$.

- Calcola i limiti $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{h(x)}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{h(x)}{\ln x}$.

- Detti A e C i punti di intersezione della curva γ_1 con l'asse y e con l'asse x , rispettivamente, e B il punto di intersezione delle curve γ_1 e γ_3 , siano S_1 la regione piana OAB e S_2 la regione piana OBC rappresentate in figura.

Calcola il rapporto fra l'area di S_1 e quella di S_2 .

Esplicita le eventuali considerazioni teoriche relative alle funzioni coinvolte che permettono di semplificare il calcolo.

Problema 2

La cinciallegre è un piccolo uccello dalla caratteristica colorazione giallo-verde molto diffuso in Europa e nel Nord Africa. Le cinciallegre vivono in stormi numerosi, adattandosi alle diverse tipologie di habitat. L'andamento della popolazione di uno stormo isolato di cinciallegre può essere descritto da un modello malthusiano

$$N(t) = N(t_0) e^{\left(k - \frac{1}{2}\right)(t - t_0)}, \quad \text{per } t \geq t_0,$$

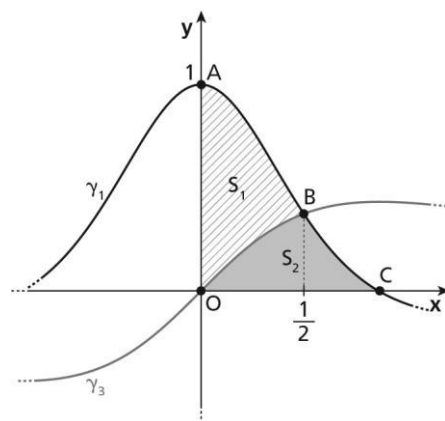
dove t_0 indica l'istante iniziale dell'osservazione e t il generico istante di tempo, entrambi espressi in mesi, e $N(t)$ è il numero di esemplari dello stormo all'istante t . La costante k rappresenta il tasso di natalità in un'annata riproduttiva, mentre la costante $\frac{1}{2}$ è il tasso di mortalità intrinseco della specie.

Un ornitologo sta studiando l'andamento di una popolazione isolata di cinciallegre e nota che la metà degli esemplari del gruppo sono femmine. Ogni femmina depone in media 10 uova nella stagione riproduttiva. L'84% delle uova deposte si schiude e di questi pulcini solo il 71% raggiunge i tre mesi d'età. Purtroppo, solo il 10% dei giovani esemplari sopravvive alla stagione invernale.

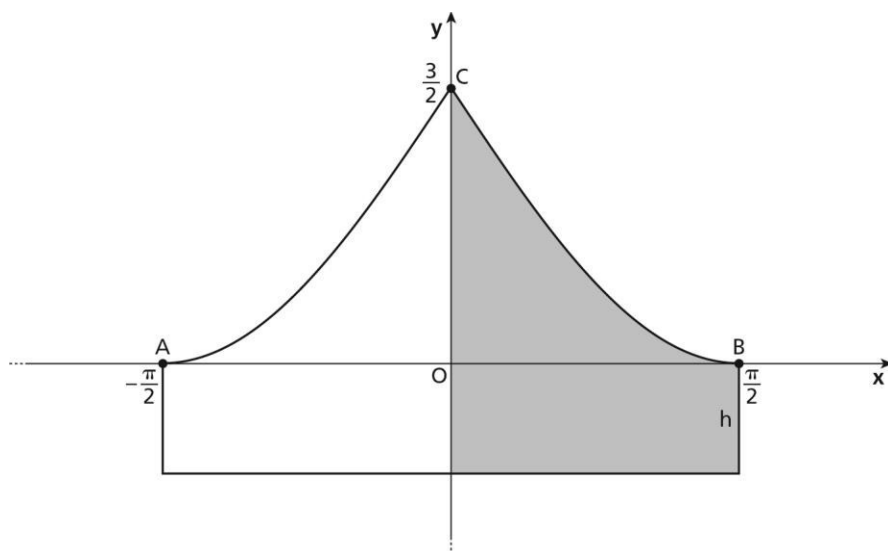
- Usa le informazioni ricavate dall'ornitologo per calcolare la costante k .
- Dopo aver verificato che $k = 0,2982$, scrivi l'espressione analitica della funzione $N(t)$, sapendo che l'ornitologo all'istante $t_0 = 0$ mesi conta 50 esemplari adulti nello stormo in esame. Studia e rappresenta graficamente la funzione $N(t)$.

Dimostra che lo stormo di cinciallegre in esame è destinato all'estinzione in assenza di nuovi inserimenti o migrazioni.

Calcola il tempo necessario affinché il gruppo si dimezzi e determina, in tale istante, il valore della velocità di variazione del numero di esemplari.



Per proteggere dai predatori le nidiate, l'ornitologo progetta delle casette in legno da distribuire sugli alberi. Ogni casetta è costituita da un cilindro di altezza h , coperto da un tetto impermeabilizzato, e ha il profilo mostrato in figura, in cui le misure sono riportate in decimetri.



- Individua quale delle seguenti funzioni descrive il profilo del tetto e determina il valore del parametro a , affinché la funzione soddisfi le condizioni deducibili dal grafico:

$$y = a \cos x, \quad y = a(1 - |x|), \quad y = a(1 - \sin|x|).$$

- Per agevolare lo scolo dell'acqua piovana il culmine del tetto deve presentare un angolo acuto. Dopo aver verificato che la funzione al punto **3** che ben rappresenta il profilo del tetto è $y = \frac{3}{2}(1 - \sin|x|)$, per $-\frac{\pi}{2} \leq x \leq \frac{\pi}{2}$, dimostra che tale profilo soddisfa anche la richiesta relativa all'angolo al culmine del tetto.
- Determina per quale valore dell'altezza h del cilindro che si trova al di sotto del tetto della casetta, il rapporto tra l'area della sezione del tetto e l'area della sezione del cilindro è $\frac{\pi-2}{\pi}$.

QUESITI

- Determina l'espressione analitica della funzione $y = f(x)$ sapendo che $f''(x) = 2 - \frac{20}{x^3}$ e che la retta di equazione $y = 16x - 16$ è tangente al grafico della funzione $f(x)$ nel suo punto $P(1; 0)$. Trova gli eventuali asintoti della funzione $y = f(x)$.

2. Un negozio di abbigliamento ha aperto un nuovo sito di *ecommerce*. L'andamento del numero di accessi alla home page del sito nel giorno di lancio della piattaforma di *ecommerce* è modellizzato dal grafico in figura. Il tempo t è espresso in ore, mentre il numero N in migliaia di accessi. Determina per quali valori dei parametri reali e positivi a e b , la funzione

$$N(t) = at e^{-bt^2}, \quad \text{con } t \in [0; 24],$$

ha l'andamento in figura. Stima il numero di accessi dopo 24 ore da quando il sito è stato lanciato.

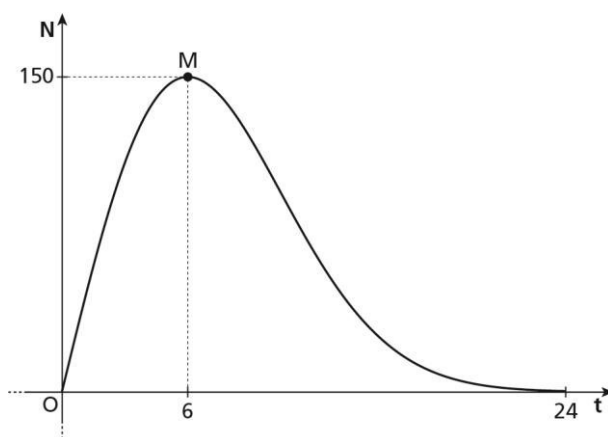
3. Considera un quadrato $ABCD$ di lato 1. Sia P un punto del lato AB e sia Q l'intersezione tra il lato AD e la perpendicolare in P al segmento PC .

Determina $x = \overline{AP}$ in modo che l'area S del triangolo APQ sia massima e ricava S_{\max} . Determina $x = \overline{AP}$ in modo che il volume V del cono ottenuto per rotazione del triangolo APQ intorno al cateto AP sia massimo e ricava V_{\max} .

4. Considera le funzioni

$$\begin{aligned} f(x) &= ax(5 - 2x), & g(x) \\ &= x^2 - 5 \\ &\quad \left(\frac{1}{2} - ax\right), \\ &\text{con } a \in \mathbb{R} - \{0\}. \end{aligned}$$

Determina per quale valore di a si ha $f(2) = g(2)$. Verifica che per questo valore di a i grafici delle due funzioni hanno tre punti in comune.



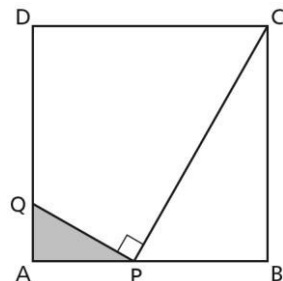
Considerando il valore di a determinato in precedenza, stabilisci se nell'intervallo $[0; 2]$ sia applicabile il teorema di Lagrange alle due funzioni. In caso affermativo, determina per entrambe le funzioni i valori $c \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

Stabilisci, inoltre, se nell'intervallo $[0; 2]$ siano soddisfatte le ipotesi del teorema di Cauchy per la coppia di funzioni $f(x)$ e $g(x)$. In caso affermativo, trova i valori $x \in]0; 2[$ per cui è verificata la tesi.

5. Nel sistema di riferimento cartesiano $Oxyz$ la retta r è definita dal seguente sistema di equazioni parametriche

$$\begin{aligned} x &= 2t + 2 \\ r: \{ y &= t - 1 \\ z &= t + 1 \end{aligned}$$

Determina il punto P che appartiene alla retta r e che si trova alla distanza minima dall'origine del sistema di riferimento. Ricava l'equazione del piano α passante per P e perpendicolare a r .



6. Una gioielliera realizza un medaglione d'argento il cui profilo, rappresentato in figura, è delimitato dall'arco ACB della circonferenza $x^2 + y^2 = 4$ e dall'arco di parabola AB .

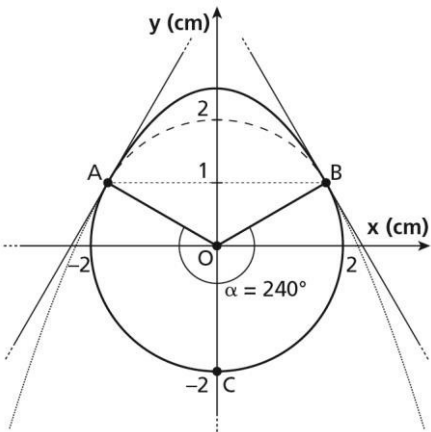
Determina l'equazione della parabola sapendo che è tangente alla circonferenza nei punti A e B di ordinata 1 e scrivi le equazioni delle rette tangenti alle curve nei due punti comuni. Stima la massa del medaglione, sapendo che il suo spessore uniforme è di 2,0 mm e che la densità dell'argento è $\rho_{Ag} = 10,49 \text{ g/cm}^3$.

7. Il grafico della funzione $y = \cos \frac{\pi x}{2}$ divide il quadrato Q di vertici $(0; 0)$, $(1; 0)$, $(1; 1)$ e $(0; 1)$ in due regioni R_1 e R_2 , con $\text{Area}(R_1) > \text{Area}(R_2)$. Scelti a caso, uno dopo l'altro, tre punti interni al quadrato Q calcola la probabilità che solo l'ultimo punto appartenga alla regione R_1 .

8. Determina per quali valori dei parametri a e b il grafico della funzione

$$f(x) = (ax + b)e^{-x}, \quad \text{con } a, b \in \mathbb{R} - \{0\}$$

presenta nel suo punto d'intersezione con l'asse y una retta tangente parallela alla retta di equazione $3x + 2y + 1 = 0$ e la funzione $f(x)$ è tale che $f''(x)$ è uguale a $f(x) + e^{-x}$.



Indicatori	Live Ili	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none">Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi3. Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto4. Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	<ul style="list-style-type: none">Individua le caratteristiche delle curve Y_1, Y_2, Y_3 e associa i grafici alle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$.Usa le proprietà della funzione integrale e individua le relazioni tra le funzioni nel calcolo delle aree.	<ul style="list-style-type: none">Comprende come tradurre le informazioni sul modello contenute nel testo del problema per ricavare la funzione.Individua dal grafico dato le caratteristiche della funzione che descrive il profilo del tetto.	<ul style="list-style-type: none">12345678	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none">Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questiIdentifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguatoUsa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori					
	3	<ul style="list-style-type: none">Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo				13 - 19	

		<p>pertinente seppure con qualche incertezza</p> <ul style="list-style-type: none"> Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 				20 - 25
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	8. Riconosce la condizione di simmetria del grafico di una funzione rispetto all'origine e all'asse y. 9. Riconosce gli strumenti del calcolo differenziale da applicare. 10. Verifica che le ipotesi del teorema di De L'Hopital siano soddisfatte per i limiti da calcolare.	11. Riconosce gli strumenti del calcolo differenziale da applicare. 12. Collega il concetto di velocità di variazione di una grandezza al calcolo della derivata. 13. Usa le proprietà geometriche delle rette tangenti per ricavare il valore dell'angolo alla sommità del tetto o usa la formula della tangente dell'angolo formato da due rette.		0 - 6
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 			- 1 - 2 - 3	7 - 15
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 			- 4 - 5 - 6 - 7 - 8	16 - 24
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				25 - 30

Griglia di valutazione per la prima simulazione della prova di matematica

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	14. Ricava i valori di a e b mediante le informazioni sul massimo relativo di γ_1 e sul punto in comune tra le curve γ_1 e γ_3 . 15. Ricava le espressioni analitiche delle funzioni $f(x)$, $g(x)$ e $h(x)$ applicando il calcolo delle derivate e della funzione integrale e trova i punti estremanti. 16. Calcola i limiti applicando il teorema di De L'Hospital. 17. Determina	18. Ricava il valore dei parametri k e a mediante le informazioni fornite dal problema. 19. Studia e rappresenta la funzione $N(t)$. 20. Calcol a il tempo di dimezzamento e determina la velocità di variazione della popolazione. 21. Calcol a l'ampiezza dell'angolo alla sommità del tetto.		0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto Esegue numerosi errori di calcolo 			- 1 - 2 - 3	6 - 12
	3	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato Esegue qualche errore di calcolo 			- 4 - 5 - 6 - 7 - 8	13 - 19
	4	<ul style="list-style-type: none"> Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato 				20 - 25

		<ul style="list-style-type: none">Esegue i calcoli in modo corretto e accurato	il valore delle aree usando l'integrale definito.	22. Determina il valore dell'area della sezione del			
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivoNon riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	23. Spiega come ha associato le curve Y_1, Y_2, Y_3 alle funzioni $f(x), g(x)$ e $h(x)$. 24. Esplicita i passaggi teorici che permettono di semplificare il calcolo del rapporto fra le aree. 25. Argomenta i passaggi della risoluzione.	26. Dimostra che lo storno di cincialegre è destinato all'estinzione. 27. Spiega come individua la funzione che descrive il profilo del tetto. 28. Argomenta i passaggi della risoluzione.	<div>- 1</div> <div>- 2</div> <div>- 3</div> <div>- 4</div> <div>- 5</div> <div>- 6</div> <div>- 7</div> <div>- 8</div>	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivoValuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario				5 - 10	
	3	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivoValuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				11 - 16	
	4	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutivaCommenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivoValuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				17 - 20	
	PUNTEGGIO						

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

SECONDA SIMULAZIONE

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la funzione

$$f_k(x) = \frac{x(2x+k)}{x^2+k},$$

dove k è un parametro reale non nullo, e indica con γ_k il suo grafico.

9. Determina il dominio della funzione al variare di k e verifica che tutte le curve passano per il punto O , origine del sistema di riferimento, e che in tale punto hanno tutte la stessa retta tangente t .
10. Dimostra che γ_k e t per $k \neq -4 \wedge k \neq 0$ si intersecano in due punti fissi.

Fissato ora $k=4$, poni $f(x) = f_4(x)$ e indica con γ il suo grafico.

11. Studia la funzione $f(x)$ e traccia il grafico γ .
12. Determina l'area della regione finita di piano R_1 delimitata da γ , dal suo asintoto orizzontale e dall'asse delle ordinate, e l'area della regione finita di piano R_2 delimitata da γ e dall'asse delle ascisse. Qual è la regione con area maggiore?

Problema 2

Considera la funzione

$$f(x) = \frac{a \ln^2 x + b}{x},$$

con a e b parametri reali non nulli.

- Determina le condizioni su a e b in modo che la funzione $f(x)$ non ammetta punti stazionari. Dimostra poi che tutte le rette tangenti al grafico di $f(x)$ nel suo punto di ascissa $x=1$ passano per uno stesso punto A sull'asse x di cui si chiedono le coordinate.
- Trova i valori di a e b in modo che il punto $F(1; -1)$ sia un flesso per la funzione. Verificato che si ottiene $a=1$ e $b=-1$, studia la funzione corrispondente, in particolare individuando asintoti, massimi, minimi ed eventuali altri flessi, e traccia il suo grafico.

D'ora in avanti considera fissati i valori $a=1$ e $b=-1$ e la funzione $f(x)$ corrispondente.

- Calcola l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico della funzione $f(x)$, la sua tangente inflessionale in F e la retta di equazione $x=e$.
- Stabilisci se la funzione $y=|f(x)|$ soddisfa tutte le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[1; e^2]$. Utilizza poi il grafico di $y=|f(x)|$ per discutere il numero delle soluzioni dell'equazione $|f(x)|=k$ nell'intervallo $[1; e^2]$ al variare del parametro reale k .

QUESITI

5. Dato il quadrato $ABCD$ di lato l , siano M e N i punti medi dei lati consecutivi BC e CD rispettivamente. Traccia i segmenti AM , BN e la diagonale AC . Indicati con H il punto di intersezione tra AM e BN e con K il punto di intersezione tra BN e AC , dimostra che:

- a. AM e BN sono perpendicolari;

b. $\overline{HK} = \frac{2\sqrt{5}}{15}l$.

6. Nel riferimento cartesiano $Oxyz$ è data la superficie sferica di centro $O(0;0;0)$ e raggio 1. Ricava l'equazione del piano α tangente alla superficie sferica nel suo punto $P\left(\frac{2}{7}; \frac{6}{7}; \frac{3}{7}\right)$. Detti A, B e C i punti in cui α interseca rispettivamente gli assi x, y e z , determina l'area del triangolo ABC .

7. Andrea va a scuola ogni giorno con lo stesso autobus, dal lunedì al venerdì. Da una lunga serie di osservazioni ha potuto stabilire che la probabilità p di trovare un posto libero a sedere è distribuita nel corso della settimana come indicato in tabella.

Giorno	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Probabilità p	10%	20%	30%	20%	10%

- a. Qual è la probabilità p_1 che nel corso della settimana Andrea possa sedersi sull'autobus almeno una volta?
- b. Sapendo che nell'ultima settimana Andrea ha trovato posto a sedere una sola volta, qual è la probabilità p_2 che questo si sia verificato di giovedì?

8. Dimostra che il volume massimo di una piramide retta a base quadrata inscritta in una sfera è minore di $\frac{1}{5}$ del volume della sfera.

9. Date le funzioni

$$f(x) = \frac{a-2x}{x-3} \text{ e } g(x) = \frac{b-2x}{x+2},$$

ricava i valori di a e b per i quali i grafici di $f(x)$ e $g(x)$ si intersecano in un punto P di ascissa $x=2$ e hanno in tale punto rette tangenti tra loro perpendicolari. Verificato che esistono due coppie di funzioni $f_1(x), g_1(x)$ e $f_2(x), g_2(x)$ che soddisfano le richieste, mostra che le due funzioni $f_1(x)$ e $f_2(x)$ si corrispondono in una simmetria assiale di asse $y=-2$, così come $g_1(x)$ e $g_2(x)$.

10. Determina il valore del parametro $a \in \mathbb{R}$ in modo tale che valga:

$$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x - x + ax^3}{2x}$$

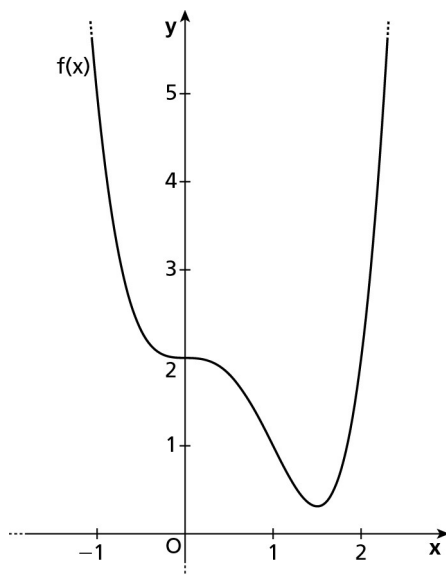
11. Data una generica funzione polinomiale di terzo grado

$$f(x) = ax^3 + bx^2 + cx + d,$$

dimostra che le rette tangenti al grafico in punti con ascissa simmetrica rispetto al punto di flesso x_F sono parallele tra loro.

Considera la funzione di equazione $y = -x^3 + 3x^2 - 2x - 1$ e scrivi le equazioni delle rette tangenti al suo grafico γ nei punti A e B , dove A è il punto di γ di ascissa -1 e B è il suo simmetrico rispetto al flesso.

12. In figura è rappresentato il grafico γ della funzione $f(x) = x^4 - 2x^3 + 2$.



Trova le tangenti inflessionali di γ , poi verifica che le aree delle due regioni di piano delimitate da γ e da ciascuna delle tangenti sono uguali.

Griglia di valutazione per la seconda simulazione della prova di matematica

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUESTI		
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi 5. Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto 6. Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto 	<ul style="list-style-type: none"> Per lo studio di $f(x)$ recupera le informazioni ottenute dai calcoli su $f_k(x)$. Osserva che le aree delle due regioni sono entrambe positive, anche quella della regione del III quadrante. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che, affinché la funzione non abbia punti stazionari, va cercata una relazione fra i parametri a e b e non dei valori numerici. Ricava il grafico di $y = f(x)$ per via grafica. 	<ul style="list-style-type: none"> 1 2 3 4 5 6 7 8 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori 				6 - 12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza 				13 - 19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente Identifica e interpreta i dati correttamente Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione 				20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili	1	<ul style="list-style-type: none"> Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici 	<ul style="list-style-type: none"> Imposta il sistema parametrico che fornisce l'intersezione tra 	<ul style="list-style-type: none"> Applica il calcolo differenziale per determinare i 	<ul style="list-style-type: none"> 1 2 3 4 	0 - 6

strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici 	<p>retta tangente e grafico della funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> Imposta la ricerca degli asintoti mediante il calcolo dei limiti. Imposta la ricerca degli estremanti e dei flessi della funzione mediante il calcolo delle derivate prima e seconda. Imposta il calcolo delle aree mediante il calcolo degli integrali definiti. 	<p>punti estremanti e i flessi.</p> <p>Imposta il calcolo dell'area mediante il calcolo dell'integrale definito.</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifica che le ipotesi del teorema di Lagrange non sono soddisfatte per la funzione $y = f(x)$. Riconosce che il numero di soluzioni di $f(x) = k$ è ricavabile per via grafica dalle intersezioni tra il grafico di $y = f(x)$ e le rette di equazione $y = k$. 	<ul style="list-style-type: none"> 5 6 7 8 	7 - 15	
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza 				16 - 24	
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici 				25 - 30	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> • • • Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo 	<ul style="list-style-type: none"> Discute, al variare di k, le intersezioni tra retta tangente e grafico della funzione. Determina estremanti e flessi della funzione mediante il calcolo delle derivate prima e seconda. Disegna il grafico della funzione. Risolve l'integrale indefinito per ricavare le primitive della funzione. Determina il valore delle aree usando l'integrale definito. 	<ul style="list-style-type: none"> Ricava la relazione fra a e b affinché la funzione non abbia punti stazionari. Ricava il punto di intersezione tra retta tangente e asse x. Ricava a e b mediante il dato sul punto di flesso. Studia la funzione trovata e disegna il suo grafico. Determina il valore dell'area usando l'integrale definito. Discute il numero di soluzioni di $$ 	<ul style="list-style-type: none"> 1 2 3 4 5 6 7 8 	0 - 5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo 				6 - 12	
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo 				13 - 19	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato 				20 - 25	

				$f(x) = k$ al variare di k .			
Argomentare e giustificare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivoNon riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema	<ul style="list-style-type: none">Discute le casistiche che si presentano al variare del parametro k.Argomenta i passaggi della risoluzione.	<ul style="list-style-type: none">Descrive l'andamento di $y = f(x)$ ricavando le sue proprietà a partire da quelle di $y = f(x)$.Argomenta i passaggi della risoluzione.	- 1	0 - 4
	2	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivoValuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario			- 2		
	3	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutivaCommenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivoValuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema			- 3	11 - 16	
	4	<ul style="list-style-type: none">Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutivaCommenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivoValuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema			- 4		
PUNTEGGIO						

Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.

PARTE SETTIMA – Griglie e Tabelle di conversione di valutazione delle prove dell’Esame di Stato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO
 TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1.Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
2.Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
3.Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	7	8	9	10
4.Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100
PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale.Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none">Ampiezza e								

precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <ul style="list-style-type: none">Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

—

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100
PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								

INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1.Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2.Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
3.Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

—

PUNTEGGIO SPECIFICO:

/100

/20

PUNTEGGIO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI MATEMATICA									
Indicatori	Live Ili	Descrittori	Evidenze				Punti		
			PROBLEMA 1	PROBLEMA 2	QUE SITI				
Comprender e Analizzare lasituazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	<ul style="list-style-type: none">Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questiIdentifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non correttoUsa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto	<input type="checkbox"/> Individua le caratteristic hedellecurv ey ₁ , Y ₂ , Y ₃ e associa i grafici alle funzioni f(x), g(x) e h(x). <input type="checkbox"/> Usa le proprietà della funzione integrale e individua le relazioni tra le funzioni nel calcolo delle aree.	<input type="checkbox"/> Comprende come tradurre le informazioni i sul modello contenute nel testo del problema per ricavare la funzione. <input type="checkbox"/> Individua dal grafico dato le caratteristic he della funzione che descrive il profilo del tetto.	<div><input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> 7 <input type="checkbox"/> 8</div>	0 - 5			
	2	<ul style="list-style-type: none">Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questiIdentifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguatoUsa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				6 - 12			
	3	<ul style="list-style-type: none">Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezzaIdentifica e interpreta i dati quasi sempre correttamenteUsa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				13 - 19			
	4	<ul style="list-style-type: none">Analizzala situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinenteIdentifica e interpretai dati correttamenteUsa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				20 - 25			
	1	<ul style="list-style-type: none">Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematicaNon è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicareDimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici	<input type="checkbox"/> Riconosce la condizione	<input type="checkbox"/> Riconosce gli strumenti del calcolo differenzial e da applicare. <input type="checkbox"/> Collega il		0 - 6			

Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	2	<ul style="list-style-type: none">Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematicaIndividua gli strumenti matematici da applicare con difficoltàDimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici	di simmetria del grafico di una funzione rispetto all'origine e all'asse y .	concetto di velocità di variazione di una grandezza al calcolo della derivata.	<div><input type="checkbox"/> 1</div> <div><input type="checkbox"/> 2</div> <div><input type="checkbox"/> 3</div> <div><input type="checkbox"/> 4</div> <div><input type="checkbox"/> 5</div> <div><input type="checkbox"/> 6</div> <div><input type="checkbox"/> 7</div> <div><input type="checkbox"/> 8</div>	7 - 15	
	3	<ul style="list-style-type: none">Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematicaIndividua gli strumenti matematici da applicare in modo correttoDimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza	<input type="checkbox"/> Riconosce gli strumenti del calcolo differenziale da applicare. <input type="checkbox"/> Verifica che le ipotesi del teorema di De L'Hospital siano soddisfatte per i limiti da calcolare.	<input type="checkbox"/> Usa le proprietà geometriche e delle rette tangenti per ricavare il valore dell'angolo alla sommità del tetto o usa la formula della tangente dell'angolo formato da due rette.		16 - 24	
	4	<ul style="list-style-type: none">Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematicaIndividua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilitàDimostra completa padronanza degli strumenti matematici				25 - 30	
Il voto in ventesimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 5.						

Allegato A all’O.M. N.55 del 22/03/2024- Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Leveli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle dell'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzando in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e li utilizza nei metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e li utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e li utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà in modo sostentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguate collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento all'uso della lingua straniera	I	Siesprime in modo scorretto e ostentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Siesprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Siesprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento all'uso della lingua straniera	1.50	
	IV	Siesprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Siesprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento all'uso della lingua straniera	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dall'analisi delle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dall'analisi delle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dall'analisi delle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova	
------------------------------	--

Il presente Atto è stato approvato nella seduta del 10/05/2024 dal Consiglio di Classe nella composizione di seguito indicata:

I DOCENTI

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI ALUNNI

I DOCENTI

prof.ssa Elena Bartolotta *Elena Bartolotta*
prof.ssa Cristina Camerota *Cristina Camerota*
prof. Antonino La Pilusa *Antonino La Pilusa*
prof. Angelo Gioacchino Manta *Angelo Gioacchino Manta*
prof.ssa Maria Modica *Maria Modica*
prof. Michele Morreale *Michele Morreale*
prof. Salvatore Panepinto *Salvatore Panepinto*
prof. Gaetano Antonio Filippo Saia *Gaetano Antonio Filippo Saia*
prof. Sandro Sferlazza *Sandro Sferlazza*

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig.ra Scaccia Maria Rita *Maria Rita Scaccia*

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

Costanzo Maria Sofia *Maria Sofia Costanzo*
Adriana Morreale *Adriana Morreale*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Vincenzo Maggio

Vincenzo Maggio